

YOUrbanMOB
partecipa • proponi • progetta

CHI SIAMO 1

about us
team

COSA FACCIAMO 3

censimento manufatti dismessi
processi partecipati

PUBBLICAZIONI 17

PARTNER 18

YOURbanMOB è un'associazione costituita da giovani professionisti con una formazione specifica sui temi del RECUPERO, RIUSO e RICICLO di spazi e manufatti dismessi.

Si propone di:

- promuovere la **PARTECIPAZIONE ATTIVA** dei cittadini;
- promuovere progetti di **VALORIZZAZIONE** del patrimonio paesaggistico e di **RIGENERAZIONE URBANA** dal "basso" tramite azioni di riuso, recupero e riciclo di spazi dismessi, abbandonati, in disuso e sottoutilizzati.

L'ass.ne nasce nell'ottobre 2015 ponendo una particolare attenzione ai percorsi di partecipazione attiva dei cittadini attraverso tali operazioni:

1. La sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità alla salvaguardia, valorizzazione, progettazione e gestione dei luoghi in cui vivono;
2. Il Censimento di manufatti dismessi, in disuso, sottoutilizzati e obsoleti inseriti nell'intero territorio nazionale;
3. La promozione di progetti per lo sviluppo di opportunità economiche/produttive;
4. La gestione diretta o attraverso affidamento a terzi di manufatti, strutture e spazi, dove svolgere attività e servizi di pubblico interesse;
5. Costituire una community che sia in grado di raccogliere il maggior numero di informazioni riguardanti gli edifici.

CHI SIAMO

team

ELISABETTA ARENA
ARCHITECT
Presidente



ELISA CICCONE
ARCHITECT
Vice-Presidente



ERIKA FAMMARTINO
ARCHITECT
Membro Consiglio Direttivo



ANTONELLA FRANZE'
ARCHITECT
Membro Consiglio Direttivo



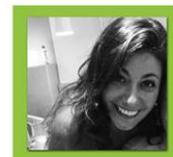
ALESSANDRO SCALISE
WEB MARKETING
Membro Consiglio Direttivo

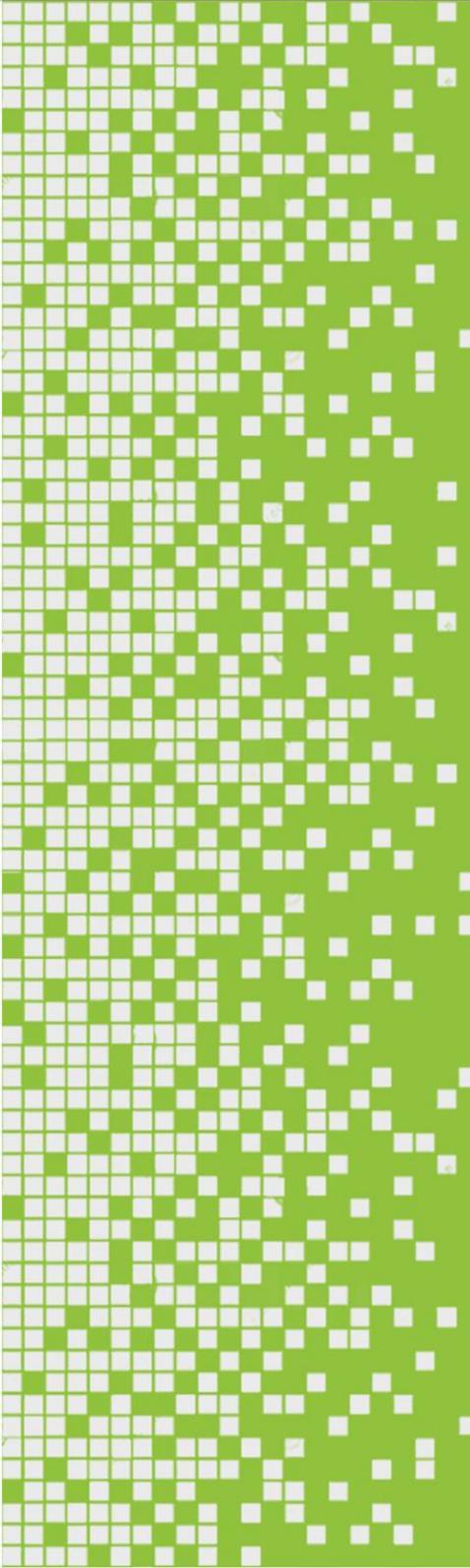


ANTONIA DI LAURO
ARCHITECT
Membro Consiglio Direttivo



MARIA GRAZIA MADAFFARI
INGEGNERE
Membro Consiglio Direttivo





*“ L'architetto può svolgere un **ruolo utile**: contribuire a recuperare con i cittadini dal punto di vista sociale e funzionale gli spazi inutilizzati.”*

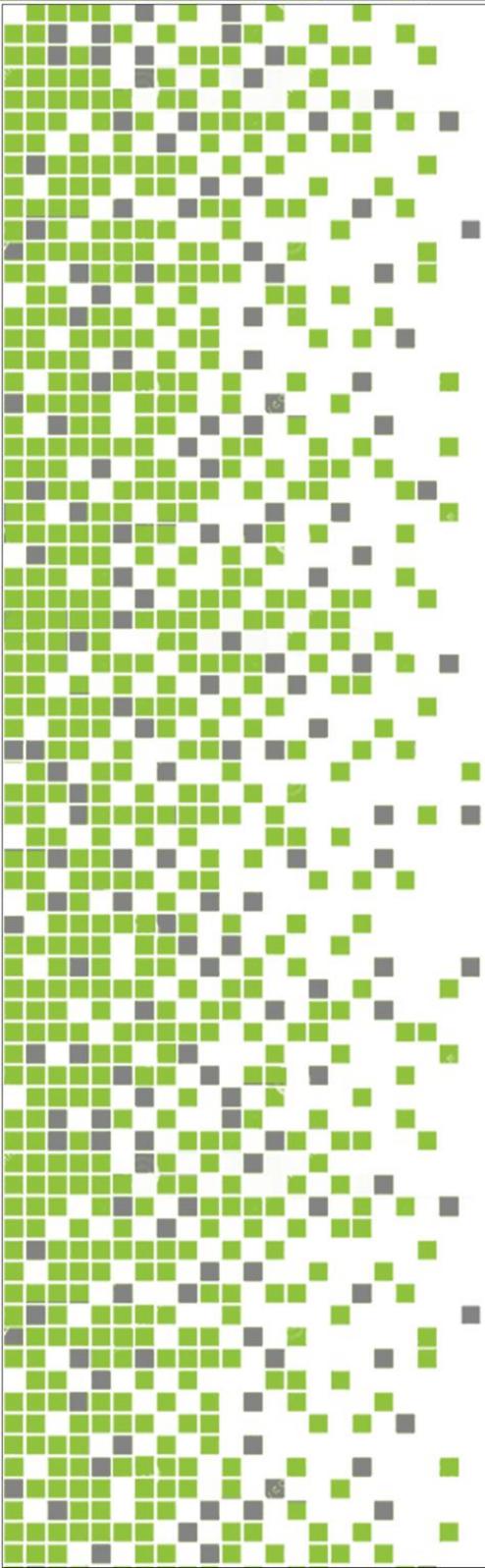
YOUrbanMOB

mission

operare sull'esistente e contribuire a recuperare con i cittadini gli spazi inutilizzati mettendoli a disposizione di chi ne ha bisogno

vision

vogliamo sostenere le comunità nell'acquisire la consapevolezza di poter essere il principale soggetto per far rivivere i luoghi abbandonati

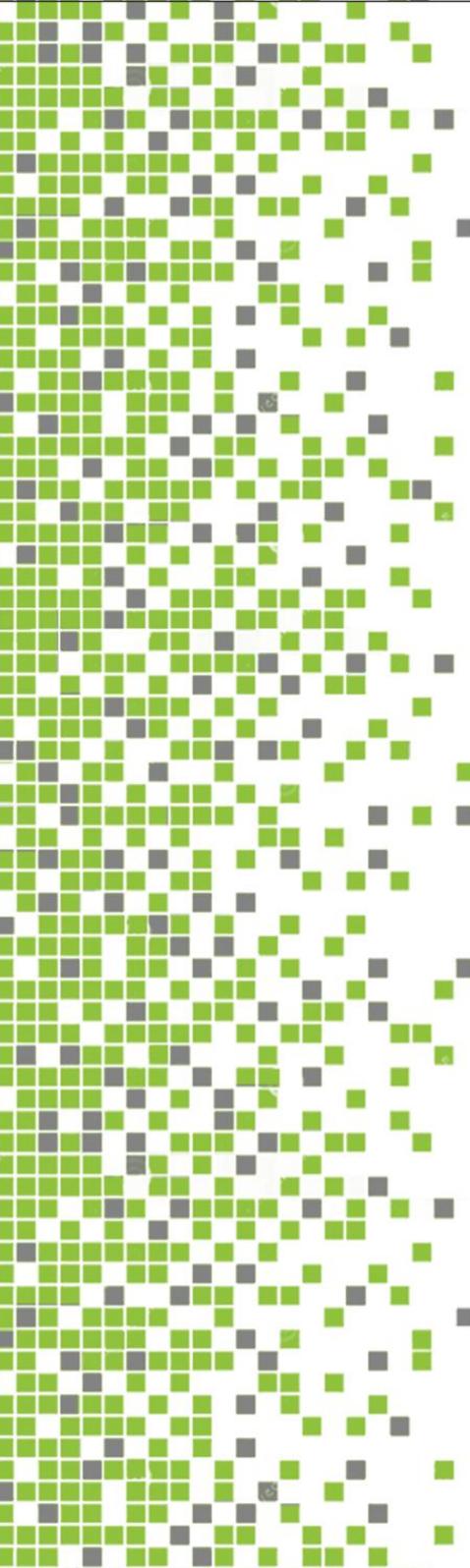


COSA FACCIAMO

censimento manufatti dismessi

In Italia, vi è una grande quantità di edifici inutilizzati. Ciò deriva dalle profonde modificazioni di strategie produttive e dalla notevole quantità di edifici già inutili o sovradimensionati al momento della costruzione. Quasi la totalità degli edifici dismessi attende che le condizioni economiche migliorino, ma nel frattempo si assiste ad uno spreco ambientale poiché si continuano ad occupare terre fertili per costruire nuovi edifici, uno spreco economico poiché si impediscono azioni di riuso anche temporaneo degli edifici, uno spreco energetico per l'energia delle nuove costruzioni (lasciando inutilizzata quella contenuta negli edifici esistenti) ed uno spreco culturale non integrando il patrimonio storico-culturale del Paese con il valore degli edifici inutilizzati.

Gli edifici dismessi ed inutilizzati rappresentano il maggiore capitale materiale disponibile in Italia, ma i manufatti si degradano. Tra le azioni per contrastare tale fenomeno vi è quella del recupero che deve essere per quanto possibile praticata e diffusa tra i cittadini. Il manufatto abbandonato è in se un enorme patrimonio già disponibile all'utilizzo, si cerca di recuperare tutta l'energia impiegata per la sua costruzione incrementando la creatività individuale e collettiva e considerando il manufatto come bene comune. Gli spazi esistenti devono subire trasformazioni minime ed i cittadini richiedono generalmente spazi verdi dove potersi



COSA FACCIAMO

censimento manufatti dismessi

incontrare, riposare e creare comunità. Gli interventi si dovranno distinguere per la grande creatività e l'impiego di pochi investimenti.

Le azioni progettuali di recupero, riuso e riciclo tendono ad avere come obiettivo primario la riduzione del "peso" ambientale delle trasformazioni. Gli edifici non utilizzati dovrebbero tornare ad essere beni comuni e come tali utilizzati dalle comunità. Il costruire è una concessione che dovrebbe decadere nel momento in cui non vengono praticate le finalità produttive o residenziali che l'hanno motivata. Gli edifici inutilizzati dovrebbero essere resi disponibili per altri usi: si tratta di cambiare il punto di vista e di considerare i gruppi di operatori come soggetti attivi che mettono a disposizione il proprio lavoro e la propria passione per rispondere ad alcune delle esigenze espresse dalla stessa comunità.

Attraverso il diritto dei cittadini a riusare gli edifici abbandonati si possono sperimentare dei modelli che non sprecano le risorse esistenti, che tendano a riequilibrare le relazioni tra individui e natura e che consolidino l'autonomia operativa e decisionale delle comunità.

Per avere una reale fattezza della quantità di manufatti che potrebbero essere a disposizione sul territorio, si deve partire da una **contabilizzazione** e catalogazione dello stato di fatto degli stessi.

COSA FACCIAMO

censimento manufatti dismessi

dove?
where?



ex PALAZZETTO DELLO SPORT
Serra San Bruno (VV)

ex CENTRO INTEGRATO DI MORATA
Reggio Calabria_ quartiere San Gregorio

perchè?
why?

TIPOLOGIA: Sportiva
 DIMENSIONE AREA: 5.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 13.000 mc
 PROPRIETA': Comune
 VISIBILITA' OGGETTO:
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO:
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: medio

TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 20.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 83.000 mc
 PROPRIETA': Comune
 VISIBILITA' OGGETTO:
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO:
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: medio

DESCRIZIONE: Doveva essere un palazzetto dello sport con annesse altre attività, ma i lavori non sono stati mai terminati. La copertura è in pessime condizioni a causa di un incendio.

DESCRIZIONE: Doveva ospitare il mercato agroalimentare, il deposito dell'azienda di trasporto pubblico, il mattatoio ed il canile. I lavori sono fermi da più di 10 anni ed utilizzate come discarica.



ex AREA RICREATIVA
Borgia (CZ)

CAPANNONI ABBANDONATI
Capo Peloro (ME)

ex ZUCCHERIFICIO
Sant'Eufemia, Lamezia Terme (CZ)

TIPOLOGIA: Ricreativa
 DIMENSIONE AREA: 120.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 1.000 mc
 PROPRIETA': Comune
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO: ● ● ●
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 11.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 8.000 mc
 PROPRIETA': Comune
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO: ● ● ●
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: basso

TIPOLOGIA: Produttiva
 DIMENSIONE AREA: 170.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 136.000 mc
 PROPRIETA': Privato
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO: ● ● ●
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: basso

DESCRIZIONE: La zona presenta diverse strutture, tra cui un'area di tiro al piattello con appositi spalti e magazzini, un maneggio, una pista go-kart, campi da mini-golf ed un casolare.

DESCRIZIONE: Struttura mai completata, si presenta con un telaio in acciaio privo di tamponature. Attualmente utilizzata in estate per serate e mostre di vario tipo.

DESCRIZIONE: Costituisce un raro esempio in Calabria dell'architettura degli anni '30 per la trasformazione di bietola. Dismesso dal 1961.



ex FABBRICA LAVORAZIONE AGRUMI
Roccalumera (ME)

TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 6.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 30.000 mc
 PROPRIETA': Privato
 VISIBILITA' OGGETTO:
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO:
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: medio

DESCRIZIONE: L'area in cui sorge l'edificio è ormai in completo stato di abbandono. Un tempo era il centro d'eccellenza per la produzione e lavorazione di conserve.



ex EDITORIA e VILLA COMUNALE
Chiaravalle centrale (CZ)

TIPOLOGIA: Industriale e di relax
 DIMENSIONE AREA: 17.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 20.000 mc
 PROPRIETA': Comune
 VISIBILITA' OGGETTO:
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO:
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

DESCRIZIONE: Fabbrica editrice fallita negli anni '80. Adiacente all'edificio si trova la villa comunale, ampio spazio verde su più livelli, con fontane, teatrin e sedute



ex SEDE CONSORZIO AGRARIO
Quartiere Angeli Custodi (CT)

TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 6.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 24.000 mc
 PROPRIETA': Privato
 VISIBILITA' OGGETTO:
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO:
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: medio

DESCRIZIONE: La struttura, un tempo sede del consorzio agrario, presso uno dei quartieri più antichi della città, versa ormai in uno stato di completo abbandono.

COSA FACCIAMO

censimento manufatti dismessi

dove?
where?



ITALCITRUS industria derivati agrumati
Catona (RC)

ex LIQUICHIMICA
Saline Ioniche (RC)

perchè?
why?

TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 37.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 181.000 mc
 PROPRIETA': Comune
 VISIBILITA' OGGETTO: 
 IMPATTO AMBIENTALE-PERCETTIVO: 
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: medio

TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 620.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 300.000 mc
 PROPRIETA': Privato
 VISIBILITA' OGGETTO: 
 IMPATTO AMBIENTALE-PERCETTIVO: 
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

DESCRIZIONE: Vecchio stabilimento per la produzione di conserve, che con il passare degli anni, la struttura costruita in eternit, è stata lasciata a marcire, portando alla luce l'anima di cemento e amianto.

DESCRIZIONE: Ex stabilimento per la produzione di bioproteine da utilizzare come mangimi.



O.G.R. officine grandi riparazioni
Saline Ioniche (RC)

STAZIONE MARITTIMA PORTO
Reggio Calabria

ex SO.CI.B
Pellaro (RC)

TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 320.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 500.000 mc
 PROPRIETA': Privato
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO:
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

TIPOLOGIA: Infrastruttura
 DIMENSIONE AREA: 65.600 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 132.000 mc
 PROPRIETA': Comune
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO:
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 77.600 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 96.110 mc
 PROPRIETA': Privato
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO:
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

DESCRIZIONE: Impianto industriale composto da ben 17 stabilimenti per la manutenzione dei veicoli ferroviari delle FS.

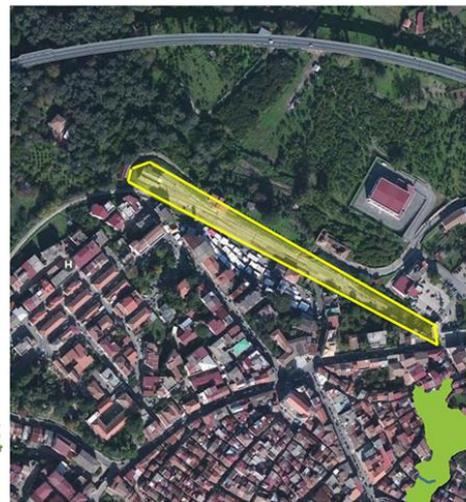
DESCRIZIONE: Scalo ferroviario marittimo di Reggio Calabria, un tempo molto comodo per i turisti siculi.

DESCRIZIONE: Ex stabilimento per l'imbottigliamento delle bevande gassate per la The Coca-Cola company.

COSA FACCIAMO

censimento manufatti dismessi

dove?
where?



HOTEL DISMESSO
Cittanova (RC)

LINEA FERROVIARIA
Cinquefrondi (RC)

perchè?
why?

TIPOLOGIA: Albergo
 DIMENSIONE AREA: 500 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 900 mc
 PROPRIETA': Privato
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO: ● ● ●
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

TIPOLOGIA: Infrastruttura
 DIMENSIONE AREA: 30 Km
 DIMENSIONE EDIFICI: 1000 mc
 PROPRIETA': FS
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO: ● ● ●
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

DESCRIZIONE: Edificio adibito ad hotel nei pressi della linea ferroviaria, ormai anch'essa dismessa.

DESCRIZIONE: Linea ferroviaria Gioia Tauro-Cinquefrondi, gestita dalle Ferrovie della Calabria, che collega i centri abitati dell'entroterra.



SCUOLA ELEMENTARE

c.da Drusù, Marina di Gioiosa Jonica (RC)

TIPOLOGIA:	Scolastica
DIMENSIONE AREA:	500 mq
DIMENSIONE EDIFICI:	800 mc
PROPRIETA':	Comune
VISIBILITA' OGGETTO:		
IMPATTO AMBIENTALE- PERCETTIVO:	● ●
POTENZIALITA' DI RECUPERO:	basso

DESCRIZIONE: Edificio in c.a. un tempo adibito a scuola elementare, oggi totalmente abbandonato e messo in vendita dal comune.

FORTINO

Pentimele, Reggio Calabria

TIPOLOGIA:	Storica
DIMENSIONE AREA:	5.000 mq
DIMENSIONE EDIFICI:	2.200 mc
PROPRIETA':	Pubblica
VISIBILITA' OGGETTO:		
IMPATTO AMBIENTALE- PERCETTIVO:	● ● ●
POTENZIALITA' DI RECUPERO:	alto

DESCRIZIONE: Fortificazione militare edificata nel 1896 per assicurare la difesa dello Stretto di Messina.

FORNACE

Archi (RC)

TIPOLOGIA:	Industriale
DIMENSIONE AREA:	20.600 mq
DIMENSIONE EDIFICI:	25.700 mc
PROPRIETA':	Pubblica
VISIBILITA' OGGETTO:		
IMPATTO AMBIENTALE- PERCETTIVO:	● ● ●
POTENZIALITA' DI RECUPERO:	basso

DESCRIZIONE: Ex stabilimento per la realizzazione-cottura di mattoni. Ormai resta solo lo scheletro.



ex MULINO
Reggio Calabria

TIPOLOGIA:	●●●●●●●●●●	Produttivo
DIMENSIONE AREA:	●●●●●●●●●●	600 mq
DIMENSIONE EDIFICI:	●●●●●●●●●●	1.200 mc
PROPRIETA':	●●●●●●●●●●	Privato
VISIBILITA' OGGETTO:		
IMPATTO AMBIENTALE-		
PERCETTIVO:	● ● ● ● ● ● ● ● ● ●	
POTENZIALITA' DI RECUPERO:	●●●●●●●●●●	alto

DESCRIZIONE: Al suo interno conteneva la strumentazione di un mulino con tutte le macchine per la macinazione.



ex PASTIFICIO COSTANTINO
Reggio Calabria - "Palazzo del Diavolo"

TIPOLOGIA:	●●●●●●●●●●	Produttiva
DIMENSIONE AREA:	●●●●●●●●●●	5.000 mq
DIMENSIONE EDIFICI:	●●●●●●●●●●	24.000 mc
PROPRIETA':	●●●●●●●●●●	Privato
VISIBILITA' OGGETTO:		
IMPATTO AMBIENTALE-		
PERCETTIVO:	● ● ● ● ● ● ● ● ● ●	
POTENZIALITA' DI RECUPERO:	●●●●●●●●●●	alto

DESCRIZIONE: Ex stabilimento per la produzione di generi alimentari. Sorge in punto centrale della città. Stuttura in latero-cemento.



ex FABBRICA
Reggio Calabria

TIPOLOGIA:	●●●●●●●●●●	Industriale
DIMENSIONE AREA:	●●●●●●●●●●	15.500 mq
DIMENSIONE EDIFICI:	●●●●●●●●●●	3.000 mc
PROPRIETA':	●●●●●●●●●●	Privato
VISIBILITA' OGGETTO:		
IMPATTO AMBIENTALE-		
PERCETTIVO:	● ● ● ● ● ● ● ● ● ●	
POTENZIALITA' DI RECUPERO:	●●●●●●●●●●	medio

DESCRIZIONE: Telai in acciaio e ciminiera ancora presenti. Non si conosce la funzione originaria.

COSA FACCIAMO

censimento manufatti dismessi

dove?
where?



AUTOPARCO REGIONALE
Reggio Calabria

JONICAGRUMI
Roccella Jonica (RC)

perchè?
why?

TIPOLOGIA: Autoparco
 DIMENSIONE AREA: 700 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 4.100 mc
 PROPRIETA': Regione Calabria
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO: ● ● ●
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 10.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 6.400 mc
 PROPRIETA': Privato
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO: ● ● ●
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

DESCRIZIONE: Luogo di rimessa degli autoveicoli di proprietà della Regione Calabria.

DESCRIZIONE: Impianto industriale di trasformazione di agrumi, composto da un unico stabilimento, ormai ridotto a scheletro.



FABBRICA DI MATTONI E PIPE
San Lorenzo (RC)

FORNACE
Siderno (RC)

FORNACE
Siderno (RC)

TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 24.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 8.500 mc
 PROPRIETA': Privata
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO:
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

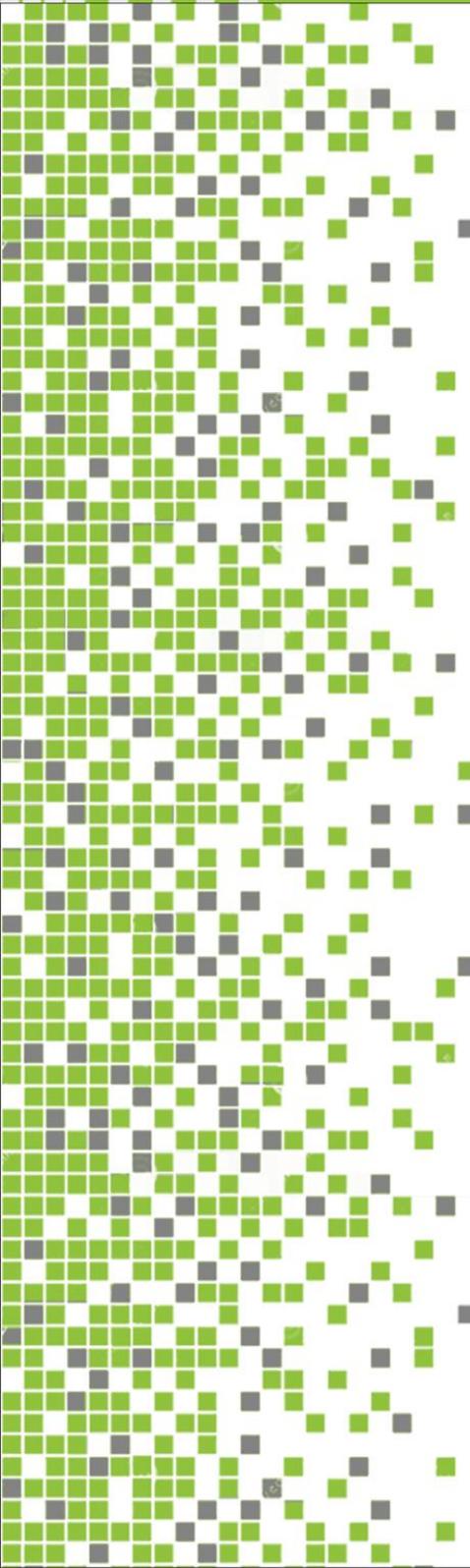
TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 25.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 147.000 mc
 PROPRIETA': Privato
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO:
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

TIPOLOGIA: Industriale
 DIMENSIONE AREA: 110.000 mq
 DIMENSIONE EDIFICI: 66.000 mc
 PROPRIETA': Privato
 VISIBILITA' OGGETTO: |||||
 IMPATTO AMBIENTALE-
 PERCETTIVO:
 POTENZIALITA' DI RECUPERO: alto

DESCRIZIONE: Fabbrica di pipe dismessa ormai da anni con un'alta presenza di eternit (circa 10.000 mq).

DESCRIZIONE: Impianto industriale composto da 10 stabilimenti per la cottura di materiali da costruzione.

DESCRIZIONE: Impianto industriale composto da circa 9 stabilimenti, 7 silos e 2 ciminiere per la cottura di materiali da costruzione.



COSA FACCIAMO

processi partecipati

I cittadini spesso subiscono un'estromissione rispetto ai processi di modificazione e costruzione dello spazio in cui vivono. Si è soliti pensare che il cittadino non sia in grado di risolvere in maniera autonoma le problematiche inerenti la gestione dello spazio in cui vive, ma che abbia bisogno di una guida o di una direzione imposta.

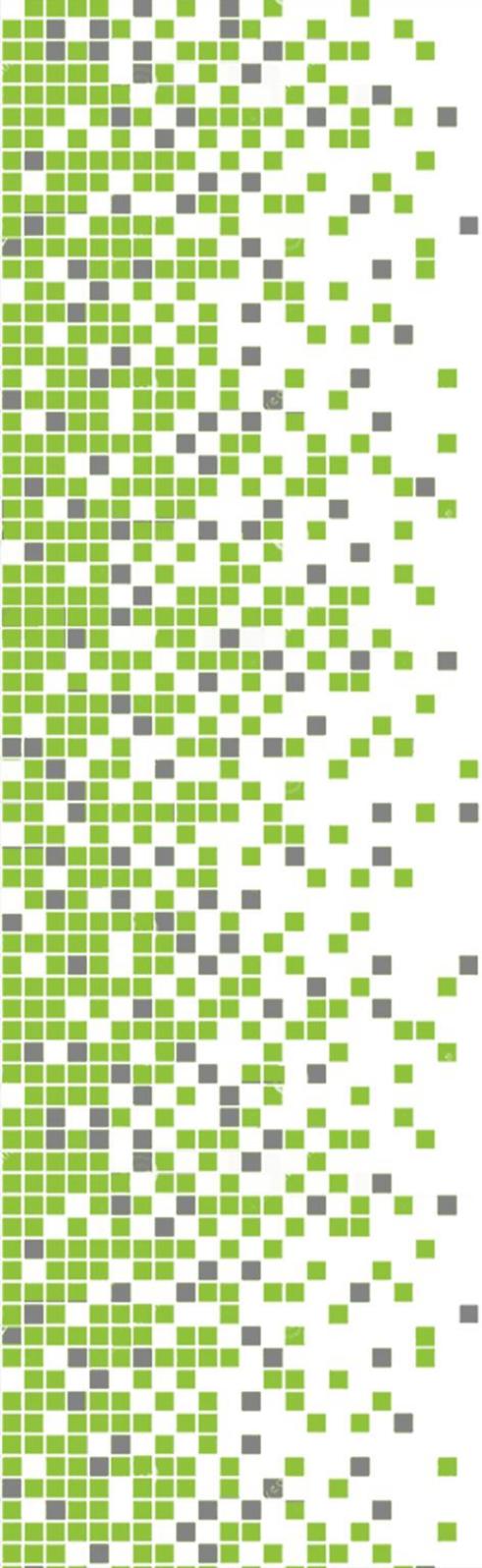
Il pensiero più diffuso è quello che l'azione della modificazione dello spazio debba essere affidata a dei tecnici, ma in realtà l'esperienza ci dimostra come la specie umana sia in grado di trasformare e rigenerare con soluzioni molto creative gli spazi che lo circondano.

Si rende quindi necessario attivare un progetto culturale che vada a recuperare il rapporto tra progettisti e comunità, tale rapporto dovrà essere paritetico e dovrà avere come fine il raggiungimento del benessere comune.

Al centro dell'interesse di ogni cittadino ci dovrà essere la gestione dello spazio in cui vivono, un piacere al quale possano accedere in maniera diretta con progetti economicamente sostenibili e di facile realizzazione.

Ci si misura con i limiti imposti dai luoghi e dalle risorse riducendo i tantissimi sprechi e consumi e ciò dovrà divenire un obiettivo comune che implica la partecipazione di tutti i cittadini in egual modo.

Non si può ottenere un risultato positivo se non è applicata la partecipazione estesa.



Tutti questi ragionamenti sono i presupposti teorici che guidano l'operato della nostra associazione. Il metodo partecipato tende a voler fornire elementi di riflessione e stimolare negli abitanti ragionamenti rispetto a delle scelte realmente realizzabili nel proprio territorio. In base alle realtà con le quali ci si confronta le fasi del percorso partecipato mutano, ma le linee guida principali vengono sempre rispettate: osservazione delle modalità con cui i cittadini hanno plasmato i luoghi (raccolgendo elementi interpretativi dei desideri, delle aspettative, delle necessità dei cittadini), un'intervista volta a stimolare una riflessione tra gli abitanti e per fare emergere il legame individuale e collettivo che li lega a quel contesto (aumentando la consapevolezza delle qualità presenti e le qualità raggiungibili con un progetto che possa godere della loro partecipazione), predisposizione di materiali conoscitivi sui quali i cittadini possano attuare specifiche scelte che troveranno riscontro nei successivi incontri dove si andranno a discutere gli esiti progettuali.

La partecipazione attiva degli abitanti che sono i protagonisti positivi della riqualificazione dei propri territori, facilita il riciclo, recupero e riutilizzo di aree e di edifici funzionali alle comunità. Le esperienze svolte vogliono creare un metodo che consenta l'attivazione degli abitanti e proponga soluzioni tecnologiche accessibili, chiarendo la natura corretta del rapporto tra progettista e comunità.

COSA FACCIAMO

processi partecipati

SALINE JONICHE(RC)

metodo sperimentale



1_ canale incendiato



2_scarti della recinzione



3_scala in legno per l'accesso in mare



4_rifiuti nei pressi dei Pantani

Osservando come le comunità insediano i luoghi si possono cogliere elementi interpretativi dei desideri, aspettative e loro necessità. Da ciò si capiscono le motivazioni che hanno influenzato quelle trasformazioni che hanno mutato profondamente l'aspetto del territorio. In questa prima fase gli operatori rintracciano quei "segni" attraverso delle foto.



10_furto del rame da parte delle B.R.

1.SEGNI

b) IDENTITA' LOCALE

8) Con quale immagine rappresenterebbe il luogo dove vive?

10) Qual'è l'elemento/la parte del luogo che ritiene più bello?

11) Qual'è l'elemento/la parte del luogo che ritiene più brutto?

17) Qual'è l'elemento/attività del luogo a cui dà più valore?

c) CONOSCENZA DELL'AREA DI STUDIO

26) All'interno del suo paese/città/quartiere, conosce molti casi di edifici o aree abbandonate?

sì

no

29) Quali sono state secondo lei le cause dell'abbandono?

33) La dismissione dell'area ha portato vantaggi o svantaggi?

e) VERDE

39) Guardi le seguenti foto, tra gli spazi presentati in quale si sentirebbe più a suo agio? (max 2 risp)

piazza con fontana



campo sportivo



prato all'inglese



verde alto



parco con più verde



parco per bambini



prato fiorito



verde basso



Un primo contatto con i cittadini, è avvenuto attraverso un questionario. In esso si sono raccolti giudizi su sensazioni ed affezioni, sulle modalità d'uso dello spazio o nel quale si riconoscono con possibili assetti futuri. Questa fase del processo permette un'indagine approfondita sulla conoscenza del territorio.

23) All'interno del suo paese e per connessioni con i comuni più vicini utilizza i trasporti pubblici o ricorre più

frequentemente a mezzi propri?

uso il trasporto pubblico

ricorre a mezzo proprio

37) Lei è disposto ad impegnarsi in maniera attiva

al miglioramento del luogo?

sì

no



2.PAROLE

	CARATTERI INSEDIATIVI/PRODUTTIVI	CARATTERI PERCETTIVI	ATTIVITA' INCOMPATIBILI
ECONOMIA LOCALE	PRODUTTIVI <ol style="list-style-type: none"> 1. Agricoltura NON invasiva 2. Reti di vendita di alta qualità 3. Produzioni semi-artigianali 4. Consumo locale 5. Aree mercatali a KM zero 6. Produzione stagionale 7. Produzione diversificata 	<ol style="list-style-type: none"> 13. Mosaico variato dalle differenti colture 14. Vegetazione continua 15. Continuità morfologica del territorio 16. Tendenza al verde, più che al grigio 17. Inquinamento acustico ridotto 18. Salubrità dell'aria e scarso inquinamento atmosferico 19. Uso di materiali locali 20. Mobilità lenta 	<ul style="list-style-type: none"> • Alta densità insediativa • Collocazione di impianti industriali di grande scala • Insediamenti standard • Attività agricole intensive • Grandi infrastrutture di collegamento • Grandi impianti per la produzione di energia rinnovabile
	INSEDIATIVI <ol style="list-style-type: none"> 8. Edifici non invasivi, di piccole dimensioni ed integrati nel territorio 9. Infrastrutture di limitate dimensioni 10. Servizi concentrati e proporzionati al fabbisogno della popolazione 11. Integrazione tra aree produttive e aree residenziali 12. Mobilità circoscritta 		

	CARATTERI INSEDIATIVI/PRODUTTIVI	CARATTERI PERCETTIVI	ATTIVITA' INCOMPATIBILI
ECONOMIA INDUSTRIALE	PRODUTTIVI <ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione in larga scala 2. Standardizzazione del prodotto 3. Agricoltura industriale 4. Servizi diffusi e rivolti ad ampie utenze 5. Grandi monoculture 6. Produzione per consumo esterno 	<ol style="list-style-type: none"> 14. Forme del paesaggio rigide e rettilinee 15. Colori grigi e cupi 16. Masse edificate 17. Scarsa vegetazione naturale 18. Uso di materiali non coerenti al contesto 19. Elevato inquinamento acustico 20. Inquinamento atmosferico 21. Mobilità veloce 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività agricolo-rurali di qualità (cooperative agricole, agriturismo ecc.) • Attività turistiche • Piccole e medie imprese produttive • Bassa densità insediativa
	INSEDIATIVI <ol style="list-style-type: none"> 7. Edifici a forte impatto ambientale 8. Elevata estensione degli insediamenti e sprawl 9. Grandi impianti industriali 10. Servizi concentrati e proporzionati al fabbisogno della popolazione 11. Distinzione tra aree produttive e aree residenziali 12. Mobilità diffusa 13. Infrastrutture invasive 		

QUALE IMMAGINE PREFERISCI?



Fig. La giornata di lavoro coerenza/incoerenza: i cittadini esprimono le preferenze su due diversi modelli insediativi: economia locale ed economia industriale.

Sono stati definiti due scenari che estremizzano diverse e opposte configurazioni del territorio: il primo denominato economia locale (colore verde) ed il secondo economia industriale (colore arancio). Per ciascuno sono stati composti elenchi di attività e di manufatti tra essi coerenti.

Il gruppo di lavoro ha predisposto delle immagini caratterizzanti gli aspetti insediativi per i due scenari, ed ha chiesto ai presenti di esprimere le proprie preferenze. Ne è prevalso una netta preferenza verso lo scenario dell'economia locale che proponeva progettazioni a basso impatto energetico ed attuabili direttamente dai cittadini con una giusta direzione.

3.COERENZA



Per facilitare la esposizione delle proposte è stato predisposto un abaco sui manufatti esistenti che ragionevolmente potrebbero essere riutilizzati, chiedendo loro se vi fossero elementi da conservare, cambiare oppure distruggere, e quali soluzioni ciascuno ipotizzasse per i singoli manufatti. Ad ogni cittadino è stata data la possibilità di esprimere la propria preferenza su tre diverse soluzioni proposte. Si tratta di una fase molto interattiva nel quale il cittadino si sente libero di esprimere la preferenza.

MANUFATTI ESISTENTI:



QUALE INTERVENTO RITIENI ADEGUATO?

demolizione



riuso industriale



funzione evocativa



spiaggia



porto



residenze



demolizione



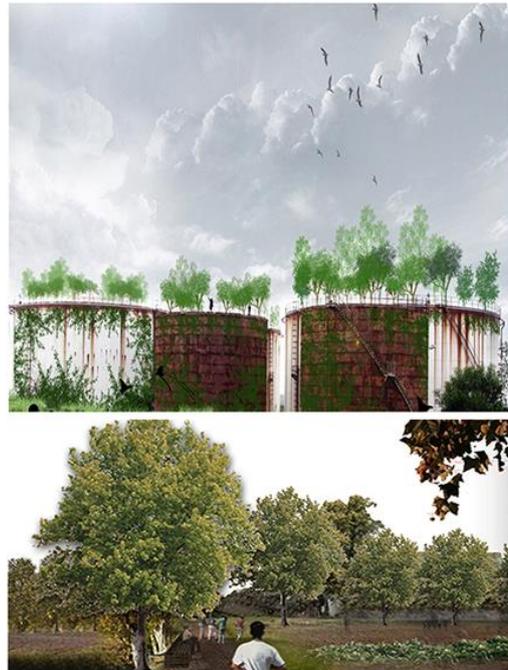
riuso industriale



percorsi naturali



4. RACCOLTA DESIDERI

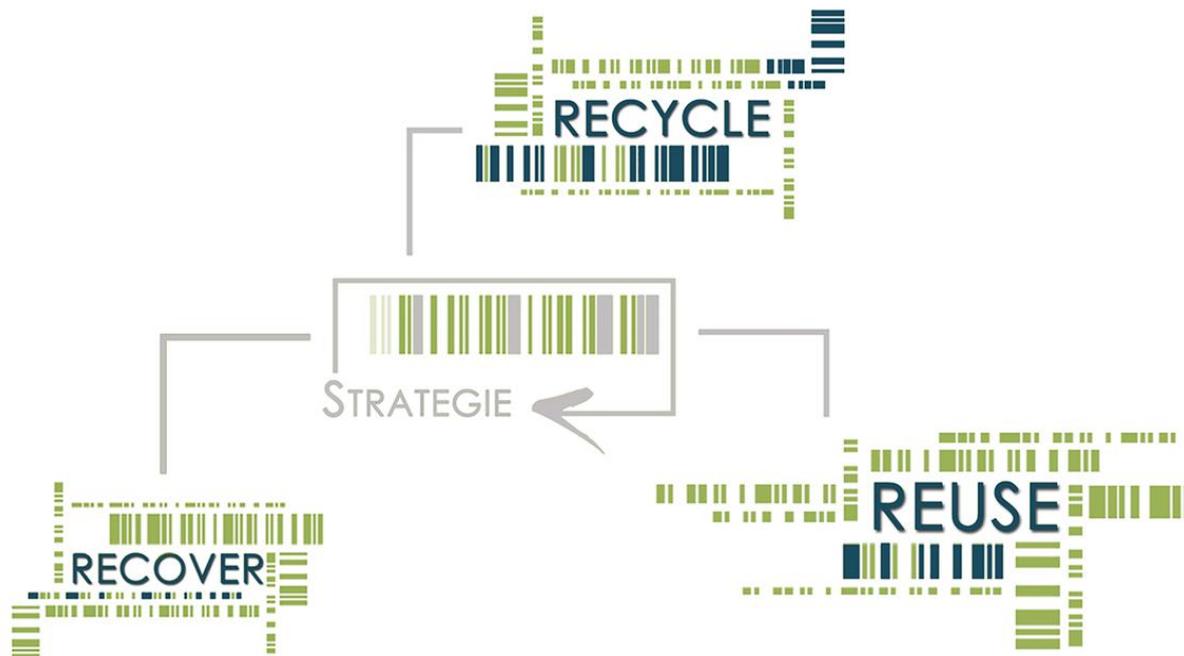


Sulla base delle informazioni raccolte e l'istruttoria operata, si è sviluppata una stesura di prime ipotesi progettuali, definendo soluzioni dimensionali, funzionali ed economiche effettivamente attuabili.

Le ipotesi, contenute in un masterplan generale, sono state presentate con ragionamenti e grafie facilmente interpretabili per un confronto con i cittadini nel quale valutare congiuntamente vantaggi e svantaggi delle scelte. E' stato spiegato loro come l'elaborazione delle proposte abbia valutato profondamente le eventuali alternative per ridurre gli effetti negativi sul territorio sia per quanto riguarda l'impatto ambientale che energetico.

L'intento è quello di fornire una chiara e diretta risposta interpretativa delle precedenti fasi attuate insieme ai cittadini. Tramite le visioni progettuali il cittadino viene stimolato alla proiezione futura del luogo in cui vive. Interagendo con i cittadini si prende parte ad un vero e proprio processo progettuale, mutevole e mai definitivo. Le soluzioni più apprezzate sono state quelle riguardanti la rinaturalizzazione di alcune aree.

5. PRIME IPOTESI



Il processo prosegue con l'elaborazione delle proposte progettuali dove si sviluppano le prime ipotesi precedentemente esposte sulla base di quanto emerso dall'intero processo partecipativo. Si tratta di soluzioni tecnologiche accessibili direttamente dagli abitanti con l'obiettivo di ridurre al minimo il peso ambientale sul territorio di ogni singola trasformazione. Operazioni perseguite sono la riutilizzazione delle strutture esistenti attraverso l'azione di recupero, il riuso di materiali e componenti di scarto, ed il riciclo di materiali e componenti di basso costo.

Il rapporto tra progettista e cittadino è costante e vi è stato un terzo incontro in cui viene presentato il progetto definitivo e dove vengono raccolte ulteriori osservazioni che migliorano le soluzioni progettuali precedentemente proposte.

La sperimentazione vuole contribuire a verificare un metodo per l'attivazione degli abitanti con soluzioni che definiscono un rapporto corretto tra progettista e comunità perpetuabile in ogni trasformazione che si attua sul territorio.

Vivere lo spazio



Contabilizzare



Interscambiare



Dialogare



Mangiare



Parcheggiare



Lavorare



Verniciare



Ascoltare



Collaborare



Immagazzinare

BAGNARA CALABRA & SCILLA (RC)



1_demolizione viadotto Costa Viola



2_piloni viadotto Costa Viola

La polemica in atto contro la demolizione del vecchio tracciato A3 nel tratto Scilla-Bagnara riporta l'attenzione sulla questione più ampia della compromissione del patrimonio paesaggistico della Costa Viola. È questa un'occasione per interrogarsi, in attesa di una posizione definitiva. Creare una nuova linea grigia e fare tabula rasa del passato? Cancellare le tracce o mantenere la memoria delle ultime impronte? Demolire o riciclare?



3_molini e viadotto



4_macerie e vista panoramica



5_fase di demolizione



6_paesaggi terrazzati

1.CICATRICI

■ IL SIMPOSIO Opporre al piano demolizione dei tratti dismessi un progetto di "riciclo"

A3, dall'energia grigia alla verde

L'idea, messa a punto da un gruppo di studio dell'Università Mediterranea di Reggio

giovedì 29 maggio 2014 – pagina 31

Gazzetta del Sud

Bagnara Calabria

I "relitti" dell'A3 Incontro alla Provincia

Si chiede il riutilizzo dei tratti stradali per una viabilità interna

Gazzetta del Sud

Demolizione A3, <<lavori sospesi>>

La demolizione del vecchio tracciato
**Il Ministero dell'Ambiente
accende i riflettori sull'A3**

Analizzando le vicende giornalistiche si e' constatato che molteplici erano i punti in comune tra noi e l'Assessore Provinciale all'urbanistica e al territorio Giuseppe Pirrotta. L'idea di utilizzare i 30 milioni di euro, destinati alla demolizione, per il riciclo del vecchio tracciato autostradale era la mission che ci accomunava. Da questa condizione nasce l'idea di avviare un PROCESSO PARTECIPATO, sviluppato seguendo tre passaggi principali: **INFORMARE, COMUNICARE, SENSIBILIZZARE.**



2.INFORMARE

PROGETTO C'è l'accordo con l'Università Mediterranea I relitti dell'A3 rinasceranno

E' stata firmata, nella sede dell'Università di Reggio Calabria, la lettera di intenti con la quale l'Assessorato all'Urbanistica, Pianificazione ed Assetto del Territorio, Parchi ed Are Protette della Provincia di Reggio Calabria, conferma la disponibilità alla collaborazione con l'Unità di Ricerca nel programma di rilevante interesse nazionale "Recycle Italy, nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio". Le attività che saranno svolte consistono nell'approfondimento del progetto inerente il riciclo dei relitti dell'A3 in parco lineare e nel contestuale avvio di un processo partecipato con il coinvolgimento attivo della comunità di abitanti della Costa Viola. il Quotidiano della Calabria

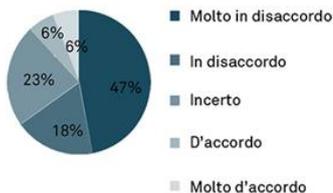
3.COMUNICARE



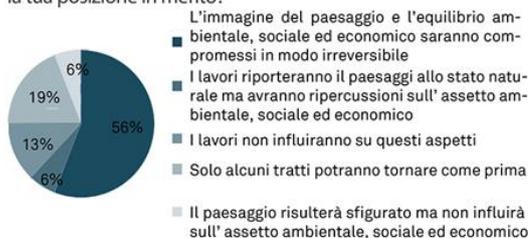
Il terzo step si è concretizzato in due incontri partecipati, tenutesi a Bagnara il 27 Giugno 2014 e a Scilla il 31 Luglio 2014, alla presenza di Associazioni, sindaci della Costa Viola, enti territoriali e la comunità, dal titolo 'DEMOLIRE O RICICLARE?'. La prima fase dell'incontro si è svolta illustrando le problematiche e le possibili alternative alla demolizione seguita da un dibattito tra comunità, enti ed Università. Successivamente abbiamo distribuito una brochure informativa, questionari e interviste ai cittadini che hanno restituito un variegato quadro di opinioni, idee e punti di vista finalizzato ad indirizzare le scelte progettuali e definire le politiche di valorizzazione e tutela dei luoghi. Dalle interviste e dai questionari è emersa una chiara volontà da parte dei cittadini e delle amministrazioni di una valorizzazione dell'infrastruttura che avvii un processo di sviluppo turistico, sociale ed economico dell'intera costa viola.

4.SENSIBILIZZARE

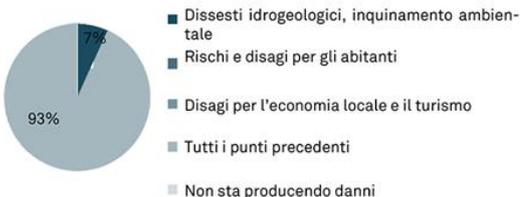
1_ I lavori di demolizione del vecchio tracciato A3 da Scilla a Bagnara sono stati condotti a regola d'arte nel rispetto del paesaggio naturale e antropico dell'area protetta della Costa Viola. Sei d'accordo con questa affermazione?



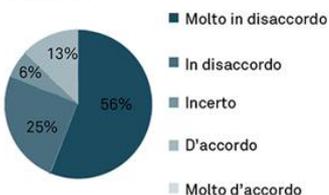
2_ Secondo il progetto previsto dall'Anas i lavori comporteranno il ripristino integrale del paesaggio naturale presente prima delle opere di infrastrutturazione, senza compromettere l'equilibrio ambientale, sociale ed economico del territorio. Qual'è la tua posizione in merito?



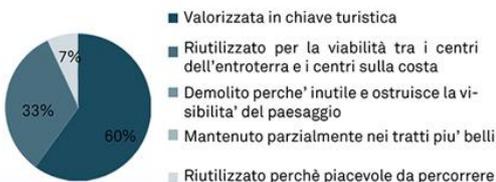
3_ La demolizione del tracciato sta producendo danni idrogeologici, inquinamento ambientale e disagi per gli abitanti. Sei d'accordo con questa affermazione?



4_ Il vecchio tracciato A3 si integra con il paesaggio della Costa Viola, include opere ingegneristiche come il Viadotto Costa Viola che sovrasta Scilla ed ha un valore per il territorio.



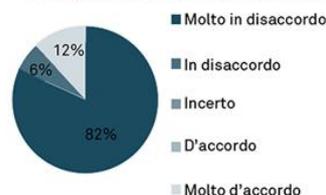
5_ Il vecchio tracciato A3 offre una vista panoramica di notevole bellezza sul paesaggio dello Stretto. Secondo te dovrebbe essere:



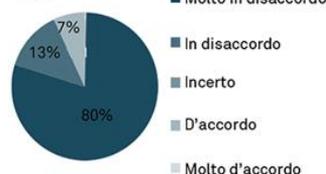
6_ Il vecchio tracciato A3 con i fondi destinati alla demolizione, potrebbe essere collegato a percorsi e strade esistenti e utilizzato per migliorare:



7_ I costi della demolizione (30 milioni di euro) potrebbero essere impiegati per opere di valorizzazione del paesaggio come la tutela delle aree naturali e produttive della Costa Viola, il ripristino di terrazzamenti e agrumeti, il recupero di architetture storiche e ruderi, la valorizzazione delle attività locali (pesca, artigianato, agricoltura, ecc...). Sei d'accordo con questa affermazione?

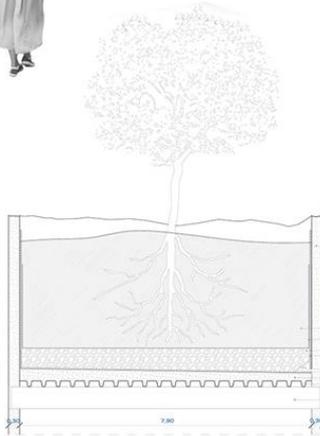
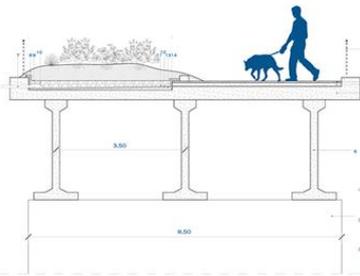


8_ L'ipotesi di un parco lineare che consenta il collegamento dei piccoli centri limitrofi, punti panoramici, strutture per l'accoglienza turistica, aree naturali, attraverso l'uso di biciclette, percorsi trekking, percorsi pedonali, ippovie, potrebbe riattivare l'economia dell'area rafforzando la vocazione turistica del territorio e migliorando la qualità della vita e il benessere degli abitanti. Sei d'accordo con questa affermazione?



5. RACCOLTA DESIDERI

Sulla base delle informazioni e dei suggerimenti raccolti siamo passati alla stesura di prime ipotesi progettuali. La strategia di progetto prevede il potenziamento dell'asse autostradale come spina dorsale di un parco lineare lungo la quale individuamo 4 corridoi trasversali, che rappresentano gli assi di collegamento mare-monti che già il territorio offre alla vista. La visione generale è che questo parco non sia solamente un parco naturale, ma accolga un sistema di attività per il tempo libero, per la cultura, per gli eventi, per le performance temporanee. Ogni corridoi presenta delle attività/caratteri particolari già presenti sul territorio, che vengono integrati e potenziati nel nostro progetto di parco.



6.PRIME IPOTESI

COSA FACCIAMO

processi partecipati

ROCCALUMERA (ME)

metodo sperimentale

Le attività sono state finalizzate a raccogliere indicazioni per la definizione di un manifesto di interventi. Il primo incontro con i cittadini è avvenuto il 28.05.2015 presso l'immobile di un Ex Filanda da poco riconvertita e ristrutturata situata all'interno del comune di Roccalumera.



Il manufatto oggetto di interesse si trova all'interno del centro abitato e rappresenta un importante manufatto di origine produttiva che aveva una forte valenza per l'intera area circostante.




28.05.2015
ORE 15:30 PRESSO L'IMMOBILE "EX FILANDA"
ROCCALUMERA (ME)

Atelier di tesi Re-cycle 2015
Riduzione del consumo di suolo, efficienza energetica, riqualificazione del paesaggio

PROCESSO DI PARTECIPAZIONE ATTIVA
DEI CITTADINI AI PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Intervengono:

Prof. Arch. Adriano Paoletta
Coordinatore Atelier di tesi Re-cycle

Gli studenti dell'Atelier di tesi Re-cycle 2015
Dipartimento d'Archeologia - Università Mediterranea di Reggio C.

Partecipano:

I membri del Consiglio Comunale e delle Associazioni presenti



1. PRESENTAZIONE AREA

Fase I "mi piace"

E' stato proposto un questionario per fare emergere l'identità positiva del territorio. Si è puntato ad indagare sulla conoscenza generale dell'intervistato, le attività artigianali presenti nel comune, le attività legate all'agricoltura, le aree sportive o attività culturali e sulle modalità d'uso del luogo. Obiettivo primario è stato quello di ricercare i valori identitari del luogo e delle potenzialità presenti all'interno del comune di Roccalumera(Me).



RE-CYCLE 2015

26) A PARITÀ DI INVESTIMENTO SU QUALI DESTINAZIONI PUNTEREBBE PER LO SVILUPPO DELL'AREA (MAX 2-3 R.)

- RESIDENZE
- SCUOLA/ISTRUZIONE
- AREE VERDI PARCO
- INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
- ATTREZZATURE SPORTIVE
- SPAZI CULTURALI/INDEI
- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI INDUSTRIALI
- ATTIVITA' AGRICOLE/ORTICOLE
- ATTIVITA' ARTIGIANALI
- SPAZI COMUNI
- PRODUZIONE ENERGETICA
- ALTRO

27) COSA INVECE NON DOVREBBE ESSERE ASSOLUTAMENTE REALIZZATO?

- RESIDENZE
- SCUOLA/ISTRUZIONE
- AREE VERDI PARCO
- INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
- ATTREZZATURE SPORTIVE
- SPAZI CULTURALI/INDEI
- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI INDUSTRIALI
- ATTIVITA' AGRICOLE/ORTICOLE
- ATTIVITA' ARTIGIANALI
- SPAZI COMUNI
- PRODUZIONE ENERGETICA
- ALTRO

28) LEI E' DISPOSTO AD IMPEGNARSI IN MANIERA ATTIVA AL MIGLIORAMENTO DEL LUOGO?

SI

NO

29) SE SI IN CHE MODO?

- COOPERAZIONE CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- CESSIONE TEMPORANEA A TITOLO GRATUITO DI AREE O LOCALI DISMESSE
- CREAZIONE DI GRUPPO DI VOLONTARIATO TRA CITTADINI (FORN. URBANI, AREE MARITTIME)
- CONTRIBUENDO CON IL PROPRIO TEMPO
- INDICENDO DIRETTAMENTE ALCUNE ATTIVITA'
- PROMOVIENDO UNA PROPRIA ATTIVITA' DELL'AREA
- ALTRO

SCELTE DISPONIBILI

7



Fig. La giornata di lavoro parte con la compilazione di un questionario conoscitivo.

2.FASE I QUESTIONARIO



Fig. Estratto proiezione con i due possibili scenari (industriale e locale).

Fase II "mi piace, non mi piace"

Si sono presentate delle immagini che appartengono alla sfera di due possibili scenari di assetti futuri. Uno scenario basato sull'economia locale ed un altro sull'economia industriale. Le immagini sono state proiettate a modi presentazione, ed i cittadini sono stati invitati ad esprimere i propri "like" (mi piace) o "don't like" (non mi piace) attraverso l'innalzamento di apposite palette predisposte dagli operatori. Ogni partecipante ha avuto a disposizione una propria palette con due facciate:

- ☒ Su di un lato il simbolo "Mi piace" (I like it)
- ☒ Sull'altro lato il simbolo "Non mi piace" (I don't like it)

Esprimendo la loro preferenza, i partecipanti non conoscevano a quale dei due scenari stavano aderendo. Il nostro compito è stato interpretare le loro preferenze e stimolarli a definire le loro scelte individuando i loro desideri e le prospettive future nel quale vedono realizzati gli interventi sul proprio territorio.

3.FASE II."I LIKE IT, I DON'T LIKE IT"

Conosci questo spazio? Esistono tradizioni (arti, artigianato, eventi, festival, etc.) legati alla memoria del territorio?

Raccontaci tutto quello che sai!

Tu cosa proponi?

.RECYCLE

Attività ludica
Biblioteca - Sala conferenze
Museo didattico
Struttura alberghiera
Cine Teatro
Discoteca Pub
Riattivazione attività produttive
Botteghe artigianali

.RECYCLE

Attività ludica
Biblioteca - Sala conferenze
Museo didattico
Struttura alberghiera
Cine Teatro
Discoteca Pub
Riattivazione attività produttive
Botteghe artigianali

.RECYCLE

Fase III Indicazioni sul manufatto

Si è presentata una visione aerea dell'area di dimensioni tali da permettere la visione completa del manufatto e del suo intorno.

Ad ogni partecipante abbiamo fornito delle puntine per esprimere le proprie preferenze su possibili azioni di rigenerazione presentate (ad esempio museo didattico, centro polifunzionale, struttura alberghiera, parco pubblico, riattivazione industriale).

Abbiamo predisposto un foglio con apposite griglie dove è stato possibile inserire le proprie puntine e di conseguenza le proprie preferenze. Nelle vicinanze di questo, un ulteriore foglio nel quale è stata posta la domanda: Conosci questo luogo? Raccontaci tutto quello che sai.

Ai partecipanti sono stati consegnati dei post-it da applicare su questo foglio nel quale possono inserire le proprie risposte. La maniera nella quale sono state articolate le fasi ha permesso di creare diversi input ai partecipanti, che sentendosi motivati e stimolati divengono più partecipi all'interno dell'intero processo. Ciò ci ha portato ad acquisire il maggior numero di informazioni relative al manufatto oggetto di intervento estrapolando i bisogni e le necessità che i cittadini necessitano in quel particolare luogo della città.



Fig. Estratto strumenti operativi fase III ed immagini della giornata durante la terza fase.

4.FASE III INDICAZIONI PUNTUALI SUL MANUFATTO

Fase I. "mi piace"

Noi operatori abbiamo proposto un questionario nel quale ci siamo concentrati ad approfondire dei temi particolari per far emergere l'identità positiva del territorio (ad esempio paesaggio, panorama, agricoltura, silenzio, accessibilità, vicinanza al mare, luce, bassa densità urbana, rapporto diretto con la natura, vicinanza alle aree e produzioni agricole, etc.). L'avvio di questa fase ha permesso di attivare numerosi stimoli ed avviare proficui confronti che hanno portato alla realizzazione di un progetto fortemente condiviso. I cittadini di Malagrotta si sono rivelati essere molto preparati rispetto ai temi proposti proprio perchè la loro sensibilità negli anni si è molto sviluppata. Le vicende legate alla presenza della discarica e le loro continue lotte per far valere i loro diritti di cittadino li hanno fortificati. Si sono rivelati essere molto contenti di instaurare un dialogo con noi.



ROMA 2025
METROPOLI

RE-CYCLE ITALY
MALAGROTTA 18.04.2015

Il seguente questionario è finalizzato alla comprensione e all'individuazione dei valori identitari e delle potenzialità presenti nella Valle Galeria. Compila le domande qui di seguito barrando una o più risposte.

COSA MI PIACE DELLA GALERIA:

1. Risorse naturali (per ogni opzione scelta specifica, se possibile, la localizzazione geografica):
Aree boschive
Parchi
Riserve naturali
Fiume
Punti panoramici
Altro.....

2. Risorse antropiche (per ogni opzione scelta specifica, se possibile, la localizzazione geografica):
Artigianato
Agricoltura
Aree ludiche/sportive
Attività culturali/sociali
Altro.....

3. Quali luoghi identitari e/o storici caratterizzano la Valle Galeria (borghi, aree archeologiche, monumenti, ecc.?)
.....
.....

4. Esistono tradizioni (o miti, leggende, eventi, festività, ecc.) legati alla memoria dei luoghi?
.....

5. Quali sono i principali luoghi di aggregazione presenti nella Valle (piazze, bar, centri sociali, ecc.)? Dove sono localizzati?
.....

SPONSOR DI: ROMA CAPITALE MAXXI BIBLIOTECHE NAZIONALI DELLA ART DEL XIX SECOLO PIAZZA SPINNA ENP PARIBAS REAL ESTATE

Fig. La fase I del processo partecipato ha proposto un questionario teso ad indagare diverse aree tematiche quali le risorse naturali, le risorse antropiche, l'individuazione dei luoghi identitari e delle tradizioni del luogo.



Fase II. Il rosso e il verde

E' stata predisposta dagli operatori una base fotografica plastificata (aereofotogrammetria) dell'area di grandi dimensioni, questa è stata affissa su una delle pareti presenti nei locali che hanno ospitato l'incontro.

L'area raffigurata, conteneva tutto il quadrante del territorio interessato andando quindi ad evidenziare le zone più problematiche e nelle quali vi è il maggior numero di emergenze. Ad ogni partecipante sono stati consegnati dei post-it adesivi di due diversi colori ed è stato chiesto loro di indicare sull'aereofotogrammetria un numero massimo di 10 opzioni riguardanti: Post-it Rosso "Cosa mi dà fastidio" e Post-it Verde "Cosa mi piacerebbe";



3.FASE II IL ROSSO ED IL VERDE



FASE III

L'ultima fase del processo partecipato ha previsto l'affissione di quattro cartelloni sui quali siamo andati ad approfondire diverse tematiche: discarica, inceneritore, raffineria, altri impianti ed altre attività produttive. Le tematiche scelte sono state evinte dai precedenti confronti attuati con la cittadinanza. Il dibattito ha permesso a noi operatori di carpire il maggior numero di informazioni relative ai manufatti esaminati e le possibili trasformazioni realmente attuabili.

4.FASE II IL ROSSO ED IL VERDE

- ✗ VIABILITA'
- ✗ MANCANZA SERVIZI PRIMARI (supermercati, farmacie, scuole, centri sociali, parchi gioco...)
- ✗ MANCANZA PUNTI DI AGGREGAZIONE
- ✗ PRESENZA INCENERITORE
- ✗ PRESENZA DISCARICA
- ✗ PRESENZA DEL GASSIFICATORE
- ✗ PRESENZA RAFFINERIA



- ✓ VALORIZZARE AREE VERDI
- ✓ OTTIMIZZARE VIABILITA': PISTE CICLOPEDONALI, RIATTIVAZIONE STAZIONE FERROVIARIA(Fiera di Roma lato Piana del Sole), ATTIVAZIONE VIABILITA' PUBBLICA(bus)
- ✓ ATTIVITA' PRODUTTIVE : Creazioni di orti, mercati rionali,
- ✓ ATTIVITA' LUDICHE/CULTURALI: creazione di centri sociali, biblioteche, incremento di strutture scolastiche, creazione di servizi sanitari

4.I RISULTATI

Il nostro gruppo di lavoro si è occupato di gestire il processo partecipativo e di restituire un documento riassuntivo dei ragionamenti emersi. Questo documento è stato affidato ad un altro gruppo di lavoro che nello specifico si è occupato di elaborare delle ipotesi progettuali tramutate in visioni. Queste soluzioni sono state oggetto di successiva valutazione insieme ai cittadini in un incontro svolto il 10 Novembre 2015 presso la scuola Nando Martellini (RM). In tale occasione è stato ripercorso con i cittadini l'iter affrontato nei precedenti incontri, mostrando loro i risultati ottenuti e le ipotesi progettuali che ne sono emerse. Grande partecipazione ed entusiasmo ha caratterizzato la giornata di lavoro.



6.PROGETTO



COSA FACCIAMO

processi partecipati

MARINA DI GIOIOSA J. (RC) metodo sperimentale



1_ Esterno Torre Galea



2_ Interno Torre Galea



3_Abbandono degli spazi esterni



4_Campetto abbandonato



5_Vista complessiva dell'area

1.L'ABBANDONO

COME VIVI QUESTO SPAZIO?

- 1) Quante volte ti rechi al centro sociale:
- 1volta a settimana
 - 2-3 volte a settimana
 - ogni giorno
 - mai
- 2) Frequenti l'area antistante la torre (piazza / campo da calcio)?
- SI NO
- 3) Se sì, quante volte ti rechi?
- 1volta a settimana
 - 2-3 volte a settimana
 - ogni giorno
- 4) Cosa fai in questi luoghi?
- Incontro gli amici
 - Porto a spasso il cane
 - Leggo
 - Passo ma non mi fermo
 - Altro
- 5) E' facilmente raggiungibile quest' area?
- No, perchè non è ben collegata con i mezzi pubblici
 - No, perchè non è raggiungibile a piedi
 - Sì, perchè abito vicino
 - Sì, perchè è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici
- 6) Di cosa avresti bisogno in quest' area?
- Parcheggio, pista ciclabile, pedonale
 - Giardini, parchi
 - Attività commerciali
 - Altro
- 7) Saresti disposto ad occuparti in maniera diretta della riqualificazione e gestione di alcune parti dell'area?
- SI NO
- 8) Se sì, come?
-
- 9) Secondo te è uno spazio :
- Bello Brutto

E' stato organizzato un incontro con i cittadini dal titolo "RI ATTIVIAMO gli spazi abbandonati" durante il quale sono state raccolte impressioni, giudizi, bisogni e idee su come intervenire per rigenerare l'area in questione. Il processo partecipativo si è sviluppato in tre fasi:

- QUESTIONARIO (fase di analisi);
- MI PIACE / NON MI PIACE (impressioni);
- COSA VORREI (raccolta desideri)



2.QUESTIONARIO



3. MI PIACE / NON MI PIACE

Durante la seconda fase del processo i cittadini erano chiamati a scrivere su dei post it gialli e fucsia, rispettivamente cosa piacesse e cosa non piacesse dell'area di Torre Galea. I post it, una volta compilati, venivano dovevano essere incollati sul un'ortofoto in corrispondenza degli spazi indicati.



La terza fase, definita "cosa vorrei", ha chiamato i cittadini ad esprimersi sull' aspetto funzionale da attribuire al manufatto e agli spazi esterni. Sala espositiva, caffè letterari, sala convegni, orti didattici, area ludica, corsi professionali, ecc..

4. COSA VORREI



La frequenti?
TORRE GALEA

No 75 %
Si 25 %



L'area è facilmente raggiungibile?
TORRE GALEA-CENTRO SOCIALE



Mobilità lenta 41 %

Aree verdi 45,5 %

Attività commerciali 2,3 %

Altro 11,4 %
Di cosa avresti bisogno?
TORRE GALEA-CENTRO SOCIALE

No 47,7 %
Si 52,2 %

VOLONTARIATO
GESTIONE AREE PER GIOVANI
PARTECIPANDO AD INIZIATIVE PROPOSTE
Pulendo le aree verdi
CURANDO la MANUTENZIONE di alcune parti



Ti occuperesti in maniera diretta della manutenzione?
TORRE GALEA-CENTRO SOCIALE

5. ESITI



Museo



Sala convegni
Caffè letterario



Corsi professionali



Corsi artigianali



Cine-teatro



Piccola sala ristoro



Corsi arte e
cultura



Area ludica attrezzata



Attività co-working



B&B



Orti didattici



Frutteto



Sede associazioni
Corsi formazione professionale
Scuole artigianali



Cosa vorresti?
TORRE GALEA



Corsi di formazione



Cosa vorresti?
CENTRO «Don Milani»



Parcheggio



Centro sportivo
polifunzionale



Frutteto



Area Picnic



Orti urbani



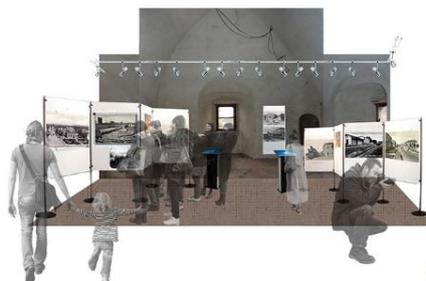
Area ludica attrezzata



Cine-teatro



Cosa vorresti?
CENTRO SPORTIVO



Analizzando gli esiti di questo incontro partecipato si è sviluppata una stesura di prime ipotesi progettuali, definendo soluzioni dimensionali, funzionali ed economiche effettivamente attuabili. Il progetto preliminare è stato inviato al Ministero, che valutando le proposte deciderà se finanziare il progetto proposto.

6. IPOTESI PROGETTUALI

PEOPLE MEET IN THE RE-CYCLED CITY

LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI AL PROGETTO DI
RECUPERO, RIUSO, RE-CYCLE DELL'EDIFICATO ABBANDONATO E
DEI PAESAGGI DEL RIFIUTO

A CURA DI
ADRIANO PAOLELLA

-La scheda di rilevamento



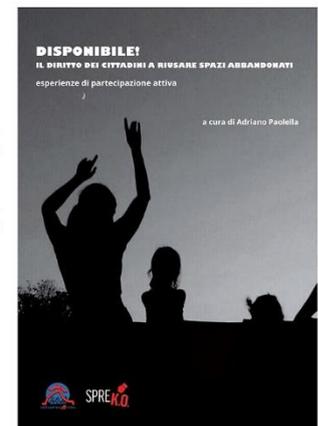
DISPONIBILE!

IL DIRITTO DEI CITTADINI A RIUSARE SPAZI ABBANDONATI

A CURA DI
ADRIANO PAOLELLA

*-08 Atelier Riuso 2014,
Sperimentazioni di partecipazioni*

*-09 Atelier Riuso 2015,
Sperimentazioni di partecipazioni*



Accordo quadro

Istituzione di un comitato scientifico a supporto dell'associazione.



dArte
dipartimento Architettura e Territorio

Accordo quadro

Promozione dell'attività Disponibile!
nell'ambito della campagna SpreKO sul
territorio calabrese.



Contratto di sponsorizzazione

Realizzazione del progetto per il "Bando per la presentazione di proposte per la predisposizione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate".

Collaborazione in eventi, iniziative e progetti che hanno un tema affine all'oggetto dell'associazione.



Comune di
Marina di Gioiosa J

